



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 42 – 27 Dicembre 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it



Un ringraziamento speciale

Carissimi, come sempre la nostra comunità vive le festività natalizie con gioia nella commemorazione della nascita del Signore. In questo periodo che ci richiama all'unione davanti alla culla di Gesù bambino, tante persone si sono rese disponibili per dare una mano nel realizzare piccoli oggetti e pensieri da donare a tutti noi.

Alcune di queste persone, a volte per problemi di salute o mobilità, non sono sempre presenti durante i momenti comunitari, ma si rendono presenti con la loro disponibilità e con il loro prezioso servizio nel realizzare questi oggetti, questi piccoli doni natalizi per tutti noi.

A tutte queste persone della nostra comunità noi vogliamo dire grazie! Grazie per il vostro impegno, la vostra disponibilità, esse sono un esempio di come la vita di fede possa essere vissuta anche nelle piccole cose, in un pensiero da donare all'altro con gioia e gratuità.



Le luci di Natale

A dicembre alle cinque un buio che si allarga!
Esitanti si accendono i lampioni,
ma quando l'oscurità è al suo colmo,
nei giorni di Natale, nella città luci a migliaia
infrangono le tenebre a promettere
che non sarà per sempre notte.

Anche allora un denso buio
offuscava le colline di Betlemme,
solo i fuochi dei pastori a rischiararlo,
a disegnare ombre incerte attorno a greggi e ovili
fino alla luce abbagliante di una stella
tenacemente inseguita dai tre Magi
che l'hanno attesa tornare a ogni tramonto.

E i pastori a fatica a reggere quel fulgore
per i loro occhi impigriti dalla notte.

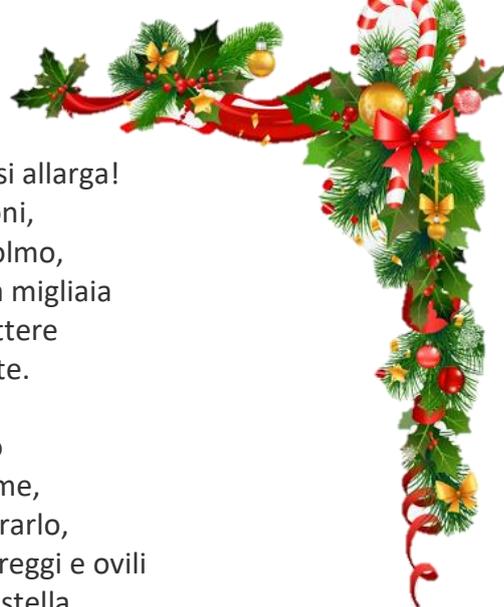
In quel chiarore tanta la gente che, stranita,
si incammina senza conoscere la meta
come costretta a levarsi e andare.

La cometa di Betlemme ha spartito il mondo.
Restano fatica, dolore e morte,
ma quella stella è primizia di un'attesa.

Duemila anni dopo ne rimane il ricordo
se gli uomini a Natale ancora accendono le luci
lungo le strade e dentro casa.

Forse non ne riconoscono più il motivo,
ma ne resta una memoria addosso, muta,
la promessa di non essere stati abbandonati.

Casadei Franco



PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del
pulmino per disabili e anziani
contattare
331 8987795

PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa
della Peregrinatio Mariae;
vi invito a segnarvi presso
Ivana Cell. 320 5647758



CALENDARIO NATALIZIO



09:00 – 11:00 – 18:30 Ss. Messe SACRA FAMIGLIA



18:30 Santa Messa di RINGRAZIAMENTO



09:00 – 11:00 – 18:30 Ss. Messe



09:00 – 11:00 – 18:30 Ss. Messe



09:00 – 11:00 – 18:30 Ss. Messe EPIFANIA



09:00 – 11:00 – 18:30 Ss. Messe BATTESIMO DI GESÙ

MARTIROLOGIO

27 DICEMBRE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE



Santa Famiglia

Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, esempio santissimo per le famiglie cristiane che ne invocano il necessario aiuto.

26 DICEMBRE

MARIA SANTISSIMA
MADRE DI DIO



Maria SS. Madre di Dio
primo gennaio

solennità della santa Madre di Dio, Maria: i Padri del Concilio di Efeso l'acclamarono Theotókos, perché da lei il Verbo prese la carne e il Figlio di Dio abitò in mezzo agli uomini, principe della pace, a cui fu dato il Nome che è al di sopra di ogni nome

LA LETTURA DEL GIORNO

*Domenica della Santa Famiglia
Gesù, Maria e Giuseppe*

1° Lettura: Gen 15,1-6; 21,1-3

2° Lettura: Eb 11,8.11-12.17-19

Vangelo: Lc 2,22-40

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio

Per fede Abramo, messo alla prova, offrì Isacco. Il Signore voleva rendere ancora più brillante, più pura, la fede del suo servo, con una purificazione più crocifiggente, perché faceva centro su Isacco stesso, il figlio dell'amore che Dio gli portava, e il figlio del suo amore per Sara. Gli chiede di sacrificarlo. Sembrava che Dio torturasse il cuore di Abramo, e invece lo amava. Dio corazzava di forza il suo amore appassionato per il figlio e gli chiedeva nello stesso tempo una fede di abbandono totale. Ancora una volta, Abramo crede e ubbidisce.

Dio – pensava Abramo – può anche risuscitare dai morti. Ed è così che riebbe indietro suo figlio. Più che mai ora il figlio della sua fede. Gesù dirà ai suoi avversari: Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo (Gv 8, 39). Ora, l'opera di Abramo per eccellenza, che si concretizzava in tutte le opere della sua vita, è la fede. Maria è figlia di Abramo secondo la carne, ma lo è ancora di più secondo la fede: Te beata che hai creduto.